



Newsletter 21 luglio 2026



IN EVIDENZA

CASSA AGROTECNICI: CHECK - UP GRATUITO PER GLI ISCRITTI



Il **Comitato amministratore della Gestione Separata Agrotecnici ENPAIA** nella riunione del 17 giugno 2026 ha deliberato di attivare, in estensione alla polizza A.S.I. il **pacchetto “Check-up”**: una **copertura assicurativa collettiva** per accedere ad una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione ad attivazione esclusiva per gli iscritti che sono già titolari della polizza collettiva Assistenza Sanitaria Integrativa ASI garanzia “A”.

Trattandosi di una copertura di natura collettiva, **l’annualità assicurativa ha decorrenza fissa dal 16 aprile di ogni anno fino al 15 aprile dell’anno successivo**. Ne consegue che chi avesse sostenuto costi per un check-up tra il 16 aprile e il 17 giugno 2026 potrà inoltrare comunque domanda di rimborso nel limite di 250 euro.

L'obiettivo è quello di offrire ai titolari di polizza di accedere gratuitamente, una volta l'anno, alle prestazioni standard previste dalla medicina preventiva, in modo da potere monitorare gratuitamente il proprio stato di salute. Come tutte le polizze collettive attivate per gli iscritti anche questo servizio è gratuito e viene finanziato con lo 0,5 % del contributo integrativo pagato dai committenti.

Sono previste due modalità per effettuare il check-up:

- **modalità diretta:** rivolgendosi ad una struttura convenzionata con Previmedical (*in questo caso non si dovranno sostenere spese e sarà necessario ottenere l'autorizzazione di presa in carico dalla Centrale Operativa*);
- **modalità a rimborso:** rivolgendosi ad una struttura o un medico non convenzionati con la Compagnia (*la Società rimborsa le spese che il Professionista sostiene per effettuare le prestazioni di cui sopra fino a concorrenza dell'importo di € 250 da intendersi come disponibilità massima per annualità assicurativa*) oppure al Sistema Sanitario Nazionale (*i ticket sanitari verranno rimborsati integralmente*).

Leggi il [Comunicato Stampa](#) per saperne di più

NASCE IL “MARCHIO BIOLOGICO ITALIANO”



Il settore del biologico italiano compie un passo importante verso una maggiore valorizzazione delle produzioni nazionali. È stato infatti pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste che definisce le condizioni e le modalità di attribuzione e utilizzo del nuovo **Marchio Biologico Italiano**, previsto dalla legge n. 23 del 2022.

Il nuovo marchio nasce con l'obiettivo di rafforzare la **riconoscibilità dei prodotti biologici ottenuti da materie prime italiane**, offrendo ai consumatori una garanzia aggiuntiva sull'origine nazionale delle produzioni e contribuendo ad accrescere la competitività delle imprese del comparto. Il logo non sostituisce il marchio biologico dell'Unione europea, ma lo affianca, rappresentando un elemento distintivo esclusivamente per il biologico italiano.

L'utilizzo del marchio è volontario e potrà essere richiesto dagli operatori biologici con sede legale e produttiva nell'Unione europea che commercializzano prodotti ottenuti da materie prime italiane, conformemente ai requisiti stabiliti dal decreto e dalla normativa europea sul biologico. Gli operatori dovranno comunicare la volontà di utilizzare il marchio attraverso uno specifico applicativo informatico del Sistema Informativo Biologico (SIB), integrato nel SIAN, che sarà reso disponibile dal MASAF con un successivo avviso.

Il decreto disciplina inoltre le modalità di riproduzione grafica del logo, le caratteristiche tecniche per il suo utilizzo sulle etichette e i casi di sospensione o revoca del diritto all'impiego del marchio in presenza di irregolarità. Tra le prescrizioni principali, il logo nazionale dovrà sempre comparire insieme al marchio biologico europeo, senza sostituirlo né prevalere su di esso.

Con questa misura l'Italia punta a rafforzare l'identità del proprio comparto biologico, uno dei più rilevanti a livello europeo, valorizzando la qualità delle produzioni nazionali e offrendo uno strumento aggiuntivo di trasparenza e riconoscibilità per consumatori e operatori della filiera. Il nuovo marchio si inserisce nel percorso di sviluppo del settore biologico nazionale delineato dalla legge sul biologico, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese italiane e promuovere una maggiore riconoscibilità delle produzioni certificate sui mercati nazionali e internazionali. La misura punta inoltre a valorizzare il legame tra metodo di produzione biologico e origine italiana delle materie prime, offrendo uno strumento aggiuntivo di promozione per l'intera filiera.

Commentando la pubblicazione del decreto, il Sottosegretario al MASAF **Luigi D'Eramo** ha dichiarato: *“La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto che definisce condizioni e modalità di attribuzione e utilizzo del Marchio biologico italiano è un ulteriore importante passaggio. Presto gli operatori nazionali potranno usare il logo, che sarà utilizzato in aggiunta al logo di produzione biologica dell'Ue, e rappresenterà un segno distintivo di qualità e di sicurezza, contribuendo a tutelare le eccellenze agroalimentari italiane, a contrastare la concorrenza sleale e a dare ulteriori garanzie a chi acquista prodotti bio, rafforzando anche il patto di fiducia con i cittadini”*.

LA PROFESSIONE

**BERGAMO, 24 E 31 LUGLIO : INDAGINI
ORNITOLOGICHE IN AREE ALPINE**

INDAGINI ORNITOLOGICHE IN AREE ALPINE PROTETTE
 Metodologie di monitoraggio a supporto della Valutazione di Incidenza (VIncA)

Corso teorico-pratico finalizzato a fornire un inquadramento delle conoscenze e delle metodologie utili per valutare i possibili effetti di progetti e interventi in aree alpine protette sull'avifauna di interesse conservazionistico e individuare le principali misure di prevenzione e mitigazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa di Regione Lombardia in materia di Valutazione di Incidenza (D.G.R. 5523/2021).

1ª EDIZIONE

OBIETTIVI DEL CORSO:

- ✓ Comprendere il ruolo delle **indagini ornitologiche** nell'ambito delle procedure di Valutazione di Incidenza (VIncA).
- ✓ Acquisire le conoscenze di base sulle principali **specie ornitiche** di interesse conservazionistico degli ambienti alpini (Alpi Orobie Bergamasche).
- ✓ Illustrare le metodologie di **monitoraggio** utilizzate per la verifica della presenza di specie sensibili e dei relativi habitat.
- ✓ Fornire elementi utili per la valutazione delle possibili **interferenze** tra progetti, interventi e avifauna di interesse comunitario.
- ✓ **Simulazione pratica** sul campo.

PARTE TEORICA - 24/07/2026
 DURATA: 3 ORE (dalle 9:00 alle 12:00)
 LUOGO: Online (piattaforma Webinar; link post iscrizione)
 CONTENUTI: introduzione al ruolo delle indagini ornitologiche nella valutazione degli effetti di progetti e interventi in aree alpine protette. Approfondimento delle principali specie di interesse conservazionistico, delle minacce che ne influenzano la conservazione e delle metodologie di monitoraggio utilizzate in ambito professionale attraverso casi studio.

PARTE PRATICA - 31/07/2026
 DURATA: 3 ORE (dalle 6:30 alle 9:30, compresa la discesa)
 LUOGO: luogo di ritrovo parcheggio di Capo Foppa (Pizzino, Val Taleggio, BG)
 CONTENUTI: Raggiungimento a piedi dell'area di interesse (dislivello di circa 400 metri) e simulazione di un monitoraggio di galliformi alpini ai fini VIncA, con sopralluogo su area di censimento. Osservazione diretta degli habitat idonei e ragionamenti sulle misure preventive o mitigative da adottare.

PARTECIPAI!
 Invia questa locandina a albertochirico@studioruralia.it chiedendo di partecipare al corso.
 QUOTA DI ISCRIZIONE: 65€
 NUMERO MAX ISCRITTI: 10

A CHI È RIVOLTO?
 Il corso è destinato agli iscritti agli Ordini e Collegi professionali dell'area tecnica e ambientale, agli studenti universitari e ai neolaureati interessati ad approfondire le metodologie di monitoraggio dell'avifauna e il loro impiego nelle procedure di Valutazione di Incidenza (VIncA).

DOCENTE: **Alberto Chirico**, Naturalista e Agrotecnico laureato presso l'Università degli Studi di Milano.

I partecipanti appartengono all'Ordine degli Agrotecnici sezione attività (O.A.) ai sensi del regolamento in vigore alla formazione professionale continua e al corso di aggiornamento e sviluppo professionale, nella misura di 3 ore per la parte teorica e di 3 ore per la parte pratica. Gli iscritti all'Albo degli Agrotecnici degli Agrotecnici laureati possono ottenere l'incremento dei crediti formativi professionali (CFP).

Lo studio **Ruralia** organizza, con il patrocinio del **Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Brescia, Bergamo, Como, Lecco e Sondrio**, il primo corso di formazione “**Indagini ornitologiche in aree alpine protette. Metodologie di monitoraggio a supporto della Valutazione di Incidenza (VIncA)**”.

Il Corso, **sia teorico che pratico**, è finalizzato a fornire un inquadramento delle conoscenze e delle metodologie utili per valutare i possibili effetti di progetti e interventi in aree alpine protette sull'avifauna di interesse conservazionistico e individuare le principali misure di prevenzione e mitigazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa della Regione Lombardia in materia di Valutazione di Incidenza.

La parte teorica si svolgerà venerdì **24 luglio** dalle ore 9:00 alle ore 12:00 online, mentre la parte pratica avrà luogo venerdì **31 luglio** dalle 6:30 alle 9:30 con partenza dal parcheggio di Capo Foppa (Pizzino, Val Taleggio, BG). Il Corso sarà **svolto dall'Agrotecnico e Naturalista Alberto Chirico, iscritto al Collegio di Brescia**.

Per partecipare è necessario iscriversi e la partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Clicca [qui](#) per saperne di più

AGROTECNICI DI MILANO: PRINCIPI PER LA PROGETTAZIONE DI SPAZI VERDI



Si sta svolgendo la nuova edizione del corso **“Principi per la progettazione di spazi verdi”**, il corso teorico-pratico dedicato a coloro che desiderano approfondire tematiche legate alla progettazione paesaggistica, patrocinato dal **Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici di Milano-Lodi-Monza e Brianza e dalla Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati della Lombardia**.

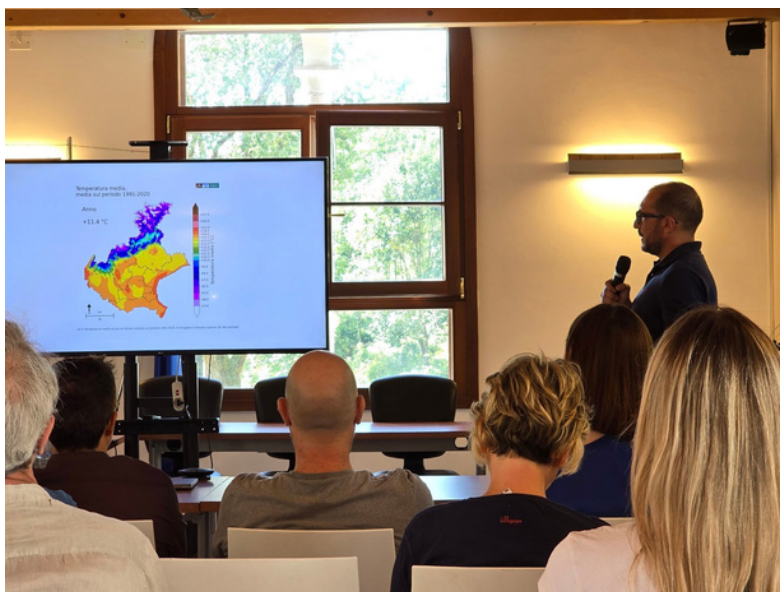
Il corso si svolge presso la scuola Arte & Messaggio ed è suddiviso in 4 moduli. Ogni modulo base è formato da lezioni di teoria in presenza, da un'esercitazione pratica e da un modulo di approfondimento. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti necessari per svolgere le diverse attività legate alla progettazione paesaggistica ed un bagaglio di informazioni utili ai fini lavorativi. Essendo suddiviso in **moduli ripetibili**, c'è la possibilità di iscriversi in qualunque momento. L'inizio delle lezioni per le prossime classi è previsto per il mese di **settembre**.

A guidare il percorso saranno tre professionisti del settore: l'**Agr. Dott.ssa Valentina Forges Davanzati**, specializzata nella progettazione di spazi verdi pubblici e privati; l'**Agr. Dott.ssa Sofia Aquaro**, esperta di fitopatologia e di controllo dello stato sanitario e della stabilità delle alberature; e l'**Arch. Dott.ssa Nicoletta Toffano**, impegnata nella ricerca e nella progettazione di healing garden, giardini inclusivi e aree verdi per strutture ricettive.

La partecipazione al corso è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali per gli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Clicca [qui](#) per saperne di più

TARTUFICOLTURA E CAMBIAMENTO CLIMATICO: IL CONTRIBUTO DELL'AGROTECNICO MARCO MONTANARI ALLA SECONDA FIERA DEL TARTUFO VENETO



Si è conclusa la **Seconda Fiera del Tartufo Veneto – "L'Oro della Nostra Terra"**, manifestazione ospitata a **Ferrara di Monte Baldo (Verona)** e dedicata alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, con un ricco programma di incontri tecnici, iniziative divulgative e momenti di promozione del territorio.

Tra gli appuntamenti più seguiti, il convegno **"Coltivare il tartufo oggi: tra piante simbiotiche, terreni e cambiamento climatico"**, che ha visto l'intervento dell'**Agrotecnico Marco Montanari, iscritto al Collegio di Verona**. Nel corso dell'incontro, Montanari ha approfondito le principali sfide che la tartuficoltura è chiamata ad affrontare in uno scenario caratterizzato da temperature sempre più elevate e da una crescente variabilità climatica, soffermandosi sul ruolo delle piante simbiotiche, sulle caratteristiche dei terreni più idonei e sulle buone pratiche di gestione delle tartufaie per favorirne la produttività e la sostenibilità nel tempo.

L'intervento ha offerto ai partecipanti un quadro tecnico sulle prospettive della coltivazione del tartufo, evidenziando come l'adozione di corrette tecniche agronomiche e una maggiore conoscenza delle relazioni tra suolo, vegetazione e fungo possano contribuire a preservare una produzione di elevato valore economico e ambientale. La manifestazione ha rappresentato inoltre un'importante occasione di confronto tra professionisti, associazioni di tartufai, istituzioni e operatori del settore, confermando il crescente interesse verso lo sviluppo della tartuficoltura e la valorizzazione del territorio veneto.

GLI AGROTECNICI DI NAPOLI AL CONVEGNO DEDICATO ALLE ECCELLENZE AGROALIMENTARI CAMPANE



Il **Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Napoli e Caserta** ha preso parte al convegno **"La Grande Ricchezza. La tradizione che nutre la visione: De.Co., PAT e Dieta Mediterranea, la ricetta della Campania per il futuro delle comunità locali"**, promosso dall'**Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania** presso il Complesso delle Basiliche Paleocristiane di Cimitile. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto sul ruolo delle Denominazioni Comunali (De.Co.), dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e della Dieta Mediterranea come strumenti di tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche e delle identità locali. Per il Collegio hanno partecipato gli **Agrotecnici Ortensio Falco** (*Presidente della Commissione Innovazione del Collegio di Napoli*) e **Sabaldo Castaldo** (*autore della pubblicazione del Fagiolo Zurfariello di Visciano*).

L'evento ha riunito istituzioni, professionisti, amministratori locali e rappresentanti delle associazioni del territorio, favorendo un dialogo costruttivo sulle strategie necessarie per tutelare e promuovere il patrimonio agroalimentare campano, riconosciuto come una delle principali risorse per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

La presenza del Collegio ha confermato l'impegno degli Agrotecnici nella promozione delle filiere agroalimentari territoriali e nel sostegno ai processi di valorizzazione delle produzioni tradizionali, mettendo a disposizione le proprie competenze tecniche a supporto delle amministrazioni locali, dei produttori e delle comunità. Il convegno ha inoltre approfondito gli aspetti operativi legati all'iscrizione nei registri De.Co. e PAT, evidenziando le opportunità che questi strumenti offrono per lo sviluppo economico, turistico e culturale dei territori.

Nel corso dell'incontro è intervenuta anche l'**Assessora all'Agricoltura della Regione Campania, Maria Carmela Serluca**, che ha ribadito il valore strategico delle produzioni tradizionali per il futuro della regione: *“I registri regionali delle De.Co. e dei P.A.T. non sono semplici elenchi burocratici, ma rappresentano la vera e propria spina dorsale della nostra biodiversità e della nostra identità culturale. Valorizzare questi strumenti significa mettere in sicurezza le micro-produzioni locali e, al tempo stesso, rafforzare la Dieta Mediterranea”*.

“SPAZI PER L’ ITALIA”, ACCORDO AGROTECNICI - POSTE ITALIANE : GLI UFFICI DI COWORKING DISPONIBILI



“Spazi per l’Italia” è una iniziativa di Poste Italiane, sviluppata con il contributo di risorse derivanti dal PNRR, che (*utilizzando gli ex-uffici postali dismessi*) mira alla creazione della più grande rete nazionale di *coworking*, con lo scopo di offrire soluzioni innovative per le necessità di giovani professionisti, start-up ed imprese in tutto il territorio.

La creazione di una rete di spazi ibridi e diffusi, caratterizzati da una estrema flessibilità ed economicità di utilizzo, rappresentano una risposta all'esigenza di quei giovani professionisti ad inizio attività, che necessitano di uno spazio “a tempo”, senza gli oneri e gli obblighi degli affitti tradizionali.

Il **Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati** ha sottoscritto un **Accordo con Poste italiane, divenendo partner del progetto**, che prevede la possibilità per gli iscritti nell'Albo (*anche non esercenti la professione*) di fruire degli uffici in *coworking* e degli altri servizi disponibili usufruendo di una **scontistica dedicata**. Con questa iniziativa, ancora una volta, gli iscritti all'Albo degli Agrotecnici potranno usufruire di un concreto supporto alla propria attività professionale.

Sono attivi i seguenti siti:

- **Via Alfieri 10, Torino** (*Torino, Piemonte*): presenti 161 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*di cui 49 disponibili*) e 4 in open space (*tutte disponibili*);
- **Via Ruggero Bonghi 1, Milano - Bonghi** (*Milano, Lombardia*): presenti 28 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*di cui 18 disponibili*) e 6 in open space (*di cui 5 disponibili*);
- **Via Giovanni Battista Trener 7, Trento** (*Trento, Trentino - Alto Adige*): presenti 80 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*di cui 12 disponibili*) e 6 in open space (*tutte disponibili*);
- **Piazza Vittorio Veneto 1, Trieste** (*Trieste, Friuli - Venezia Giulia*): presenti solo 42 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*di cui 18 disponibili*);
- **Via Vittorio Veneto 42, Udine** (*Udine, Friuli - Venezia Giulia*): presenti 18 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*di cui 4 disponibili*) e 6 in open space (*tutte disponibili*);
- **Corso Garibaldi, Padova** (*Padova, Veneto*): presenti 16 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*di cui 12 disponibili*) e 4 in open space (*tutte disponibili*);
- **Via Romagna 9, Misano Adriatico** (*Rimini, Emilia Romagna*): presenti 6 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*attualmente tutte occupate*) e 4 in open space (*tutte disponibili*);
- **Via dell'Acquedotto 5, Olbia** (*Olbia, Sardegna*): presenti 26 postazioni di lavoro in uffici chiusi (*di cui 10 disponibili*) e 4 in open space (*tutte disponibili*).

Clicca [qui](#) per saperne di più

Per prenotare uno spazio compila il [form](#) e verrai ricontattato

LA PREVIDENZA PROFESSIONALE

**SPORTELLO PREVIDENZIALE: UN DIALOGO DIRETTO
CON LA CASSA DI PREVIDENZA**

La **Gestione Previdenziale Agrotecnici/Enpaia** offre ai propri iscritti, ai giovani che iniziano la professione per la prima volta e a coloro che già svolgono l'attività professionale ma desiderano cambiare Albo per godere dei servizi offerti da quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati oppure per avvalersi del più generoso trattamento previdenziale garantito dalla Cassa di previdenza di categoria, il servizio “**Sportello Previdenziale**”.

Questo servizio garantisce un'assistenza personalizzata a coloro che ne abbiano bisogno e chi vorrà avvalersene potrà prenotare, con garanzia di totale riservatezza e comodità, un **incontro individuale on-line** con un rappresentante del Comitato Amministratore della Cassa di previdenza.

Clicca [qui](#) per entrare nello Sportello Previdenziale e prenotare un appuntamento

LA NORMATIVA

MISCELAZIONE DELL' OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CON L' OLIO DI OLIVA VERGINE

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha pubblicato una nuova circolare che fornisce chiarimenti in materia di **miscelazione dell'olio extra vergine di oliva con l'olio di oliva vergine**, introducendo indicazioni più stringenti per l'**etichettatura** e la **commercializzazione** del prodotto.

La circolare stabilisce che l'olio ottenuto dalla miscelazione di un olio extra vergine con un olio vergine non potrà essere commercializzato con la denominazione "olio extra vergine di oliva", ma dovrà essere classificato e venduto come "olio di oliva vergine". L'obiettivo è garantire una corretta informazione ai consumatori e assicurare che la denominazione "extra vergine" sia riservata esclusivamente ai prodotti che possiedono integralmente le caratteristiche qualitative previste dalla normativa europea.

Il provvedimento non vieta invece la produzione dei cosiddetti blend ottenuti dalla miscelazione di diversi oli tutti classificati come extra vergini, pratica consolidata nel settore e finalizzata a ottenere specifiche caratteristiche organolettiche. La limitazione riguarda esclusivamente le miscele che comprendono anche olio vergine, per le quali non sarà più possibile utilizzare la denominazione "extra vergine".

Clicca [qui](#) per saperne di più

VINI DOP E IGP, PUBBLICATE NUOVE DECISIONI EUROPEE E PROPOSTE DI MODIFICA DEI DISCIPLINARI

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha aggiornato la sezione dedicata alle **denominazioni vitivinicole DOP e IGP**, pubblicando le più recenti decisioni della Commissione europea relative all'**approvazione di domande di protezione, nonché le proposte di modifica ordinaria di numerosi disciplinari di produzione**.

Le pubblicazioni riguardano sia l'avvio delle procedure nazionali sia le decisioni già adottate a livello europeo e interessano diverse denominazioni del panorama vitivinicolo italiano. Per le proposte di modifica dei disciplinari è previsto un periodo di trenta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale durante il quale i soggetti interessati possono presentare eventuali osservazioni od opposizioni al Ministero, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

L'aggiornamento rientra nelle procedure previste dalla disciplina europea sulle indicazioni geografiche e rappresenta un passaggio fondamentale per garantire il costante adeguamento dei disciplinari di produzione alle esigenze del settore, salvaguardando al tempo stesso la qualità e la valorizzazione delle produzioni vitivinicole certificate.

Clicca [qui](#) per saperne di più

COMUNI MONTANI, DEFINITI I NUOVI CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 121 dell'11 maggio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2026, sono stati definiti i nuovi **criteri per la classificazione dei comuni montani**, in attuazione della legge n. 131/2025 sulla montagna. Il provvedimento individua inoltre l'elenco dei comuni che rientrano nella nuova classificazione, fornendo un quadro uniforme di riferimento per l'applicazione delle misure dedicate ai territori montani.

La classificazione si basa su **parametri geomorfologici**, in particolare sull'altitudine e sulla pendenza del territorio comunale, con l'obiettivo di individuare in maniera omogenea i comuni

caratterizzati da condizioni tipiche delle aree montane. In totale, il decreto classifica come montani 3.715 comuni, prevedendo anche la possibilità di aggiornare annualmente l'elenco sulla base dei dati forniti dall'ISTAT.

L'individuazione dei comuni montani assume particolare rilievo poiché costituisce il presupposto per l'accesso a numerose misure di sostegno previste dalla normativa nazionale, tra cui il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, interventi per contrastare lo spopolamento, incentivi dedicati e strumenti di programmazione territoriale rivolti alle aree montane.

Clicca [qui](#) per saperne di più

CATASTO: ISTRUZIONI OPERATIVE PER IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITÀ AGRITURISTICA

L'Agenzia delle Entrate ha emanato **nuove indicazioni operative circa la trattazione catastale degli immobili destinati ad attività agrituristica appartenenti alle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile) e A/8 (abitazioni in ville)**. Il documento recepisce il consolidato orientamento della giurisprudenza della Corte di Cassazione, secondo il quale tali immobili possono beneficiare del riconoscimento della ruralità quando sono funzionalmente inseriti nell'attività agrituristica, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza o dalle caratteristiche di lusso.

La circolare fornisce inoltre le modalità operative per la presentazione delle dichiarazioni di aggiornamento catastale tramite la procedura Do.C.Fa. e dei relativi allegati attraverso la piattaforma SISTER, precisando gli adempimenti necessari per richiedere l'annotazione della ruralità o, nei casi previsti, la sua cancellazione qualora vengano meno i requisiti richiesti. Le nuove disposizioni si applicheranno alle dichiarazioni presentate a decorrere dal 25 luglio 2026.

Il provvedimento rappresenta un importante chiarimento operativo per tecnici e professionisti del settore, contribuendo a uniformare le procedure catastali e ad agevolare il corretto riconoscimento della ruralità degli immobili destinati all'attività agrituristica, in linea con l'evoluzione dell'orientamento giurisprudenziale.

Clicca [qui](#) per saperne di più

Per altre informazioni relative al Catasto clicca [qui](#)

DAL PARLAMENTO

DDL RIFORMA ORDINAMENTI PROFESSIONALI

La Commissione Giustizia del Senato ha concluso l'esame del testo del disegno di legge riguardante la delega al Governo per la riforma della disciplina degli ordinamenti professionali (c.d. **DDL Riforma Ordinamenti Professionali**), conferendo il mandato al relatore a riferire in Aula, ove il provvedimento è atteso dal 28 luglio; il termine emendamenti è fissato alle ore 10 di giovedì 23 luglio.

Il 27 novembre si è tenuta l'audizione dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*guarda il [video](#) dell'intervento del Presidente Orlandi*).

Clicca [qui](#) per saperne di più

DDL ASSESTAMENTO

Il testo del disegno di legge riguardante l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2026 (c.d. **DDL Assestamento**), di iniziativa governativa del Ministro dell'economia, è stato presentato alla Camera, dove è stato assegnato alla Commissione Bilancio e Tesoro.

Clicca [qui](#) per saperne di più

DL CACCIA

Il disegno di legge recante modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (c.d. **DL Caccia**) ha ottenuto il via libera del Senato ed è ora all'esame della Camera dei deputati.

Il provvedimento introduce numerose modifiche alla disciplina dell'attività venatoria e della gestione della fauna selvatica, con interventi che interessano, tra l'altro, i calendari venatori, le aree di caccia e gli strumenti di gestione faunistica.

Clicca [qui](#) per saperne di più

DDL CTU

Il testo del disegno di legge contenente disposizioni in materia di consulenti tecnici d'ufficio (c.d. **DDL CTU**) è in esame presso la Commissione Giustizia del Senato, che ha rimandato il seguito dell'esame ad altra seduta.

Clicca [qui](#) per saperne di più

INDAGINE CONOSCITIVA DINAMICHE PIL

Prosegue alla X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati l'indagine conoscitiva sulla capacità competitiva del sistema Italia, sulle dinamiche del PIL nel periodo 1992-2025 in rapporto alla media dell'Unione europea e sulle leve di intervento per sostenere la crescita economica (c.d. **Indagine conoscitiva dinamiche PIL**). L'iniziativa, avviata nei mesi scorsi, punta a raccogliere analisi e proposte utili a individuare le principali criticità che frenano lo sviluppo del Paese e le possibili misure per rafforzarne la competitività.

L'iter si trova attualmente nella fase delle audizioni conoscitive: la Commissione sta ascoltando rappresentanti delle imprese, delle associazioni di categoria, del mondo accademico e della ricerca. Al termine del ciclo di audizioni, la Commissione predisporrà il documento conclusivo dell'indagine.

Clicca [qui](#) per saperne di più

PAC 2023 - 2027: AGEA DEFINISCE IL NUOVO CRONOPROGRAMMA PER SEMPLIFICARE LA GESTIONE DEGLI AIUTI

AGEA ha pubblicato la nota n. 60045 del 16 luglio 2026, con la quale introduce un **cronoprogramma nazionale volto a semplificare le attività necessarie per la gestione e l'erogazione degli aiuti previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027**, a partire dalla campagna di **domanda 2026**. Il documento definisce un calendario condiviso di adempimenti e scadenze destinato agli Organismi pagatori e agli altri soggetti coinvolti, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'intero processo amministrativo.

La nota individua una serie di flussi operativi standardizzati, fissando tempi certi per le diverse fasi del procedimento, dalla presentazione e istruttoria delle domande fino ai controlli e alla liquidazione degli aiuti. L'intento è quello di migliorare il coordinamento tra AGEA e gli Organismi pagatori, ridurre i ritardi nelle erogazioni e garantire una maggiore uniformità nella gestione delle pratiche su tutto il territorio nazionale.

Il cronoprogramma rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione del più ampio piano di semplificazione promosso da AGEA per la nuova programmazione PAC, che punta a rafforzare la digitalizzazione delle procedure, la condivisione dei dati e la programmazione delle attività amministrative, offrendo maggiore certezza sia agli enti coinvolti sia alle imprese agricole beneficiarie degli interventi.

Clicca [qui](#) per saperne di più

CICLONE HARRY: APERTO L'AVVISO PUBBLICO PER I DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

AGEA ha pubblicato l'avviso pubblico per la presentazione delle **domande di riconoscimento dei benefici destinati alle aziende agricole che hanno subito danni alle strutture aziendali a seguito degli eventi calamitosi causati dal ciclone Harry**, verificatisi **tra il 17 gennaio e il 17 febbraio 2026** nelle regioni **Calabria, Sicilia e Sardegna**. L'intervento dà attuazione alle misure previste dal decreto-legge n. 25/2026 e dal decreto legislativo n. 102/2004 in materia di calamità naturali in agricoltura.

Possono presentare domanda le imprese agricole attive nella produzione primaria, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e titolari di un fascicolo aziendale aggiornato, che abbiano subito danni alle strutture ricadenti nei territori individuati dai provvedimenti regionali e ministeriali. Le domande devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale AGEA/SIAN, avvalendosi del Centro di Assistenza Agricola (CAA) presso cui è costituito il fascicolo aziendale.

La scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissata alle **ore 24:00 del 25 luglio 2026**. La raccolta delle domande consentirà l'avvio delle successive fasi istruttorie e l'accesso agli interventi di sostegno previsti per il ripristino delle strutture danneggiate. Per i danni alle produzioni agricole sarà invece pubblicato un successivo avviso dedicato.

Clicca [qui](#) per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 65 /2026

Le **Istruzioni operative n. 65/2026** di Agea disciplinano l'attuazione del programma "Frutta e Verdura nelle Scuole" relativo all'anno scolastico 2026/2027, definendo modalità e criteri per la presentazione delle domande di aiuto. L'intervento, finanziato dall'Unione europea nell'ambito della PAC, ha la finalità di promuovere sane abitudini alimentari tra gli alunni delle scuole primarie attraverso la distribuzione di prodotti ortofrutticoli freschi e la realizzazione di attività educative dedicate all'alimentazione, alla sostenibilità e all'agricoltura.

Le istruzioni sono rivolte agli operatori economici incaricati della fornitura e distribuzione dei prodotti e dell'organizzazione delle misure di accompagnamento nelle scuole. Le domande di aiuto devono essere presentate secondo le modalità e i termini stabiliti dalle istruzioni operative AGEA e dall'avviso pubblico del MASAF per l'edizione 2026/2027 del programma.

Clicca [qui](#) per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 66 /2026

Le **Istruzioni operative n. 65/2026** di Agea rettificano parzialmente le precedenti Istruzioni operative n. 65/2026.

L'art.7.2 comma 1 è modificato come segue:

“Il beneficiario, ai sensi dell’art. 12, comma 4, del Decreto Direttoriale, è tenuto a presentare, entro il 19 marzo 2027, una rendicontazione intermedia riferita alle spese sostenute fino al 28 febbraio 2027, esclusivamente via posta elettronica certificata entro e non oltre il 19 marzo 2027 - all’O.P. Agea - Ufficio INTERVENTI NO SIGC, all’indirizzo protocollo@pec.agea.gov.it, nonché per conoscenza ad Agecontrol S.p.a., all’indirizzo protocollo@pec.agecontrol.it. La documentazione trasmessa è oggetto di verifica ai fini dell’istruttoria della domanda di saldo”.

Clicca [qui](#) per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 67 /2026

AGEA ha pubblicato le **Istruzioni Operative n. 67/2026** relative al programma "Latte nelle scuole" per l'anno scolastico 2026/2027, definendo le modalità attuative per la gestione degli aiuti destinati alla distribuzione di latte e prodotti lattiero-caseari nelle scuole primarie italiane. Il documento fornisce indicazioni operative per i soggetti beneficiari, disciplinando procedure, controlli, tempistiche e modalità di presentazione della documentazione necessaria per accedere ai contributi previsti dal programma finanziato dall'Unione europea.

Le istruzioni danno attuazione al bando pubblicato dal MASAF e sono rivolte alle imprese del settore lattiero-caseario, alle cooperative, ai consorzi e alle loro forme associative che realizzeranno le attività previste dal programma. Oltre alla distribuzione gratuita di latte, yogurt e formaggi agli alunni delle scuole primarie, l'iniziativa comprende attività di educazione alimentare finalizzate a promuovere una dieta equilibrata e a valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità.

Con la pubblicazione delle istruzioni operative, AGEA completa il quadro procedurale necessario per l'avvio dell'edizione 2026/2027 del programma, assicurando un'applicazione uniforme delle disposizioni su tutto il territorio nazionale e una gestione coordinata delle domande di aiuto.

Clicca [qui](#) per saperne di più

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 68 /2026

AGEA ha emanato le **Istruzioni Operative n. 68/2026**, che disciplinano le modalità di presentazione delle domande di aiuto previste dal bando della Regione Lazio a sostegno delle aziende agricole che producono latte bovino. Il documento definisce le procedure informatiche, i controlli e gli adempimenti necessari per accedere ai contributi una tantum destinati a rafforzare la liquidità delle imprese del comparto lattiero-caseario regionale.

L'intervento, finanziato con una dotazione complessiva di 3 milioni di euro, è rivolto agli allevamenti bovini da latte del Lazio in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale SIAN/AGEA, secondo le modalità e le tempistiche indicate nelle istruzioni operative.

Con la pubblicazione delle istruzioni, AGEA rende pienamente operativo il bando regionale, assicurando un quadro procedurale uniforme per la gestione delle domande e l'erogazione dei contributi, con l'obiettivo di sostenere un comparto che negli ultimi anni ha dovuto far fronte all'aumento dei costi di produzione e alle difficoltà del mercato.

Clicca [qui](#) per saperne di più

ATTUALITÀ

PAC POST 2027: L'ITALIA RILANCIA IL CONFRONTO CON I RAPPRESENTANTI DEI 27 PAESI UE



Il futuro della Politica Agricola Comune torna al centro del dibattito europeo. In vista della presentazione delle proposte della Commissione europea sul prossimo Quadro finanziario pluriennale e sulla **PAC post 2027**, il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida** ha incontrato a Bruxelles i **rappresentanti permanenti dei 27 Stati membri dell'Unione europea**, illustrando la posizione italiana sulle principali sfide che attendono il comparto agricolo europeo.

Nel corso dell'incontro, il Ministro ha ribadito la necessità di destinare **maggiori risorse finanziarie** alla PAC, ritenuta uno strumento strategico non solo per garantire il reddito degli agricoltori, ma anche per assicurare la sicurezza alimentare, la tutela delle aree rurali e la competitività dell'intero sistema agroalimentare europeo. Secondo l'Italia, la futura politica agricola dovrà mantenere una propria autonomia finanziaria ed evitare che le risorse destinate al settore vengano ridotte o assorbite da altre priorità dell'Unione.

Altro tema centrale del confronto è stato quello della **semplificazione amministrativa**. L'Italia ha evidenziato l'esigenza di alleggerire gli adempimenti burocratici che gravano sulle imprese agricole, favorendo procedure più snelle e strumenti più efficaci per consentire agli agricoltori di concentrarsi sull'attività produttiva. Parallelamente, è stata ribadita la necessità di rafforzare la competitività del comparto attraverso politiche che incentivino innovazione, investimenti e ricambio generazionale.

Particolare attenzione è stata riservata anche al principio della **reciprocità** negli scambi commerciali internazionali. Il Governo italiano sostiene infatti che i prodotti agroalimentari importati da Paesi terzi debbano rispettare gli stessi standard sanitari, ambientali e sociali richiesti ai produttori europei, così da garantire condizioni di concorrenza eque e tutelare il lavoro degli agricoltori dell'Unione. La difesa delle produzioni di qualità, delle Indicazioni Geografiche e del modello agricolo europeo è stata indicata come uno degli elementi imprescindibili del negoziato sulla futura PAC.

L'incontro si inserisce nel percorso di confronto che accompagnerà nei prossimi mesi la definizione della nuova programmazione agricola europea, destinata a delineare le politiche di sostegno al settore per il periodo successivo al 2027. L'obiettivo dell'Italia è contribuire alla costruzione di una PAC più solida, capace di rispondere alle nuove sfide economiche, ambientali e geopolitiche senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese agricole.

A margine dell'incontro, il Ministro **Francesco Lollobrigida** ha dichiarato: *“L'Europa deve investire di più nell'agricoltura, ridurre la burocrazia e garantire regole eque per tutti. Solo così potremo rafforzare la competitività delle nostre imprese, assicurare un giusto reddito agli agricoltori e continuare a garantire ai cittadini sicurezza alimentare e produzioni di qualità”*.

**FOTOVOLTAICO A TERRA, LA CONSULTA
CONFERMA IL DIVIETO NELLE AREE AGRICOLE**



La **Corte costituzionale** ha confermato la **legittimità del divieto di installare impianti fotovoltaici con pannelli collocati direttamente sul terreno nelle aree classificate come agricole**. Con la sentenza n. 127/2026, depositata il 16 luglio, i giudici hanno respinto le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal TAR Lazio sulle norme introdotte dal **Decreto Agricoltura**, stabilendo che la disciplina è conforme sia alla Costituzione sia al diritto dell'Unione europea. La decisione rappresenta un importante punto fermo nel dibattito sul rapporto tra sviluppo delle energie rinnovabili e tutela del territorio agricolo.

La Corte ha precisato che il provvedimento **non introduce un divieto generalizzato del fotovoltaico in agricoltura, ma riguarda esclusivamente gli impianti con moduli installati direttamente sul suolo**. Restano infatti **consentiti gli impianti agrivoltaici con pannelli sopraelevati**, che permettono di continuare a svolgere le attività agricole o di pascolo, oltre alle ulteriori deroghe previste dalla normativa vigente. In questo modo è possibile coniugare la produzione di energia rinnovabile con la salvaguardia della funzione produttiva dei terreni.

Secondo la Consulta, il legislatore ha operato un corretto bilanciamento tra diversi interessi di rilievo costituzionale: da un lato la promozione della transizione energetica e delle fonti rinnovabili, dall'altro la tutela del suolo agricolo, del paesaggio, della biodiversità e della sicurezza alimentare. La sentenza riconosce quindi la legittimità della scelta di privilegiare modelli di produzione energetica che non sottraggano terreno alle coltivazioni e che favoriscano la coesistenza tra agricoltura ed energia.

La pronuncia offre inoltre maggiore certezza agli operatori del settore, definendo il quadro normativo entro il quale potranno essere realizzati i futuri investimenti. L'indirizzo confermato dalla Corte punta infatti a promuovere lo sviluppo dell'agrivoltaico, considerato una soluzione in grado di contribuire agli obiettivi della transizione energetica senza compromettere la produttività delle aree agricole.

Commentando la decisione, il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste **Francesco Lollobrigida** ha dichiarato: *“Oggi la Corte costituzionale ci dà ragione. Per i giudici dire basta al consumo di suolo agricolo non viola i principi del diritto europeo e soprattutto non è in contrasto con i valori della nostra Costituzione. Noi non abbiamo mai detto no all'energia rinnovabile, abbiamo detto che, se devono essere installati nuovi impianti, devono consentire l'attività agricola ed oggi la Suprema Corte afferma che questa nostra scelta è corretta”*.

RICICLO DELLA PLASTICA: IL MASE PROSEGUE IL CONFRONTO CON FILIERA E REGIONI



Prosegue il percorso di confronto avviato dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** per affrontare la crisi che sta interessando la filiera del **riciclo della plastica**. Nel corso dell'ultimo tavolo tecnico, il Ministero ha riunito nuovamente rappresentanti delle **Regioni**, delle imprese del settore e dei principali soggetti della filiera per fare il punto sulle criticità che stanno mettendo sotto pressione il sistema nazionale del riciclo e individuare possibili soluzioni condivise.

Al centro dell'incontro sono emerse le difficoltà legate all'**accumulo** dei materiali plastici negli impianti di selezione e riciclo, dovuto al rallentamento del mercato delle materie prime seconde e alla crescente concorrenza della plastica vergine, favorita dal calo dei prezzi delle materie prime fossili. Una situazione che rischia di compromettere l'equilibrio dell'intera filiera e la continuità delle attività di raccolta differenziata.

Per questo motivo il MASE ha annunciato la prosecuzione del **tavolo permanente di monitoraggio** e il coinvolgimento diretto delle Regioni, con l'obiettivo di individuare interventi in grado di alleggerire le criticità più urgenti e garantire la continuità operativa degli impianti. Tra i temi affrontati figurano anche il miglior coordinamento delle autorizzazioni per lo stoccaggio dei materiali, il monitoraggio dei flussi e l'individuazione di misure strutturali per rafforzare il mercato delle plastiche riciclate.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso avviato per sostenere un comparto considerato strategico per l'economia circolare e per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in materia di gestione dei rifiuti e utilizzo efficiente delle risorse. Il confronto con imprese e amministrazioni territoriali proseguirà nelle prossime settimane per definire ulteriori interventi operativi.

Al termine dell'incontro, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin** ha dichiarato: *“Il confronto con la filiera e con le Regioni prosegue in uno spirito di piena collaborazione. L'obiettivo è individuare soluzioni condivise che consentano di superare le attuali criticità e garantire la continuità di un settore strategico per l'economia circolare e la transizione ecologica del Paese”*.

LAVORO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, PARTE LA CONSULTA DELL'OSSERVATORIO IA



Entra nel vivo l'attività dell'**Osservatorio sull'adozione dei sistemi di Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro**. Presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è infatti svolta la **prima riunione della Consulta delle parti sociali**, organismo chiamato a favorire il confronto tra istituzioni, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali sull'impatto dell'intelligenza artificiale nel mercato del lavoro.

L'incontro ha segnato l'avvio della fase pienamente operativa della Consulta, durante la quale sono state condivise le attività già avviate dai **Comitati tecnici dell'Osservatorio**. L'obiettivo è predisporre, entro il prossimo mese di settembre, una serie di documenti operativi dedicati ai principali temi legati all'**adozione dell'IA nel mondo del lavoro**, che saranno successivamente sottoposti all'esame della Consulta e del Comitato di indirizzo, presieduto dal Ministro del Lavoro Marina Calderone.

L'Osservatorio è stato istituito per monitorare gli effetti dell'intelligenza artificiale su occupazione, competenze, organizzazione del lavoro e tutela dei lavoratori, accompagnando imprese e istituzioni nell'applicazione delle nuove tecnologie in linea con l'AI Act europeo. Il confronto con le parti sociali rappresenta un elemento centrale di questo percorso, volto a

promuovere un'innovazione tecnologica che sia sostenibile, trasparente e orientata alla valorizzazione del lavoro umano.

Commentando l'avvio dei lavori dell'Osservatorio, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Marina Calderone** ha dichiarato: *“L'intelligenza artificiale rappresenta una straordinaria opportunità, ma richiede responsabilità e una governance condivisa. Il nostro obiettivo è accompagnare il cambiamento, mettendo al centro la persona, il lavoro e le competenze, attraverso un confronto costante con tutte le parti sociali”*.

CRISI IDRICA IN LOMBARDIA: ACCORDO TRA REGIONE E OPERATORI IDROELETTRICI PER SOSTENERE L'IRRIGAZIONE



Prosegue l'impegno della **Regione Lombardia** per fronteggiare l'**emergenza idrica** che sta interessando il territorio. Nel corso del Tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica è stata raggiunta un'intesa con gli **operatori del comparto idroelettrico per aumentare temporaneamente i rilasci d'acqua destinati all'irrigazione**, con l'obiettivo di garantire continuità alle attività agricole nella fase più delicata della stagione.

L'accordo, valido fino al 24 luglio, prevede il rilascio di circa 5 milioni di metri cubi d'acqua al giorno nel bacino dell'Adda e di 1 milione di metri cubi al giorno nel bacino dell'Oglio, assicurando così una maggiore disponibilità idrica per i principali comprensori irrigui lombardi. A questa misura si aggiunge un'intesa con la Provincia autonoma di Trento, che consentirà di incrementare le riserve del Lago d'Idro a beneficio del bacino del Chiese.

Nonostante il quadro rimanga complesso, i dati illustrati durante il Tavolo evidenziano una situazione meno critica rispetto al 2022: al 12 luglio il deficit idrico regionale si attestava al 43,4%, valore comunque significativo ma inferiore rispetto al picco registrato durante la grave siccità di quattro anni fa. L'obiettivo delle misure adottate è quello di salvaguardare le produzioni agricole e rallentare l'abbassamento dei livelli dei laghi, in attesa di un miglioramento delle condizioni meteorologiche.

Commentando l'intesa, l'**Assessore regionale agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche e Utilizzo della risorsa idrica Massimo Sertori** ha dichiarato: *“L'intesa raggiunta è di particolare rilevanza perché garantisce circa 5 milioni di metri cubi al giorno sul bacino dell'Adda e 1 milione di metri cubi al giorno per quanto riguarda l'Oglio. Ciò rallenterà la discesa dei nostri laghi e permetterà di proseguire con un'erogazione che ci consente di bagnare ancora i campi”*.

GRANDINE IN TRENTINO: OLTRE 5 MILIONI DI EURO DI DANNI AI VIGNETI



Una **violenta grandinata** ha colpito nei giorni scorsi il territorio del **Roveretano**, provocando ingenti **danni alle coltivazioni viticole**. Le prime ricognizioni effettuate dai tecnici del Co.Di.Pr.A. Trento (Consorzio di Difesa dei Produttori Agricoli) indicano che sono stati interessati **oltre 250 ettari di vigneto** tra Isera, Nogaredo, Mossano e Borgo Sacco, con un valore assicurato superiore ai **5 milioni di euro**. Le verifiche sono ancora in corso per quantificare con precisione le perdite produttive, che variano in funzione dell'intensità della grandinata e delle aree colpite.

I sopralluoghi hanno evidenziato come alcuni **vigneti siano stati completamente compromessi**, mentre in Val di Gresta sono in corso ulteriori accertamenti anche sulle colture orticole. L'episodio si inserisce in una stagione caratterizzata da una crescente instabilità meteorologica, con lunghi periodi di caldo e siccità alternati a eventi estremi come temporali, bombe d'acqua e grandinate di forte intensità.

Di fronte a un contesto climatico sempre più imprevedibile, il tema della gestione del rischio assume un ruolo centrale. Oltre alle tradizionali polizze assicurative, il sistema di tutela messo a disposizione delle imprese agricole comprende fondi mutualistici, coperture per le strutture aziendali e il nuovo Fondo IST Uva, affiancati da strumenti di prevenzione come reti antigrandine, sistemi di monitoraggio e tecnologie digitali, con l'obiettivo di aumentare la resilienza delle aziende agricole agli effetti dei cambiamenti climatici.

Commentando le prime stime dei danni, la direttrice di Co.Di.Pr.A. Trento, **Marica Sartori**, ha dichiarato: *“Non siamo più di fronte a eventi eccezionali, ma a una nuova normalità climatica con la quale l'agricoltura deve imparare a convivere”*.

BANDI E CONCORSI

MASAF: LATTE NELLE SCUOLE

Il **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste** ha pubblicato l'avviso pubblico per l'attuazione del programma europeo **"Latte nelle Scuole"** per l'anno scolastico 2026/2027, con una dotazione di circa 6,2 milioni di euro destinata alla distribuzione gratuita di latte e prodotti lattiero-caseari nelle scuole primarie italiane. L'iniziativa mira a promuovere corrette abitudini alimentari tra i più giovani, incentivando il consumo di prodotti lattiero-caseari di qualità e facendo conoscere il valore nutrizionale del latte e delle produzioni agroalimentari nazionali.

L'avviso è rivolto agli operatori economici del settore lattiero-caseario, singoli o associati, che potranno presentare progetti comprendenti la fornitura e la distribuzione di latte, yogurt e formaggi, accompagnati da attività educative e informative rivolte agli alunni delle scuole primarie. Le iniziative dovranno favorire la conoscenza della filiera produttiva, dell'agricoltura e dei principi di una sana alimentazione.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata alle **ore 12:00 del 31 luglio 2026**.

Clicca [qui](#) per saperne di più

REGIONE LIGURIA: INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

La **Regione Liguria** ha pubblicato il bando SRE01 “**Insedimento Giovani Agricoltori**”, finalizzato a favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo, sostenendo l'avvio di nuove imprese condotte da giovani e incentivando il rafforzamento del tessuto produttivo nelle aree rurali liguri.

Possono presentare domanda i giovani imprenditori agricoli di età compresa tra 18 e 40 anni non compiuti, che si insediano per la prima volta come capo di un'azienda agricola, sia in forma individuale che associata. Il sostegno consiste in un premio forfettario di 30.000 euro, elevabile a 35.000 euro per gli insediamenti realizzati nelle aree rurali più svantaggiate dell'entroterra ligure. Per accedere al contributo è richiesta la presentazione di un Piano aziendale che descriva il progetto di sviluppo dell'impresa agricola.

Le domande possono essere presentate fino alle **ore 12.00 del 6 agosto 2026**.

Clicca [qui](#) per saperne di più

REGIONE SARDEGNA: DIVERSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

La **Regione Sardegna** ha pubblicato il bando SRE03 “**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**”, finalizzato a sostenere la multifunzionalità delle aziende agricole, favorendo la diversificazione delle attività aziendali, l'incremento del reddito delle famiglie agricole e lo sviluppo economico delle aree rurali, contribuendo al tempo stesso a contrastarne lo spopolamento.

Possono beneficiare del sostegno gli imprenditori agricoli, singoli o associati, e i coadiuvanti familiari. Il bando finanzia investimenti destinati ad avviare o sviluppare attività connesse quali agriturismo, agricoltura sociale, attività educative e didattiche, iniziative turistico-ricreative, enoturismo e oleoturismo, oltre a interventi di recupero e ampliamento di fabbricati aziendali, acquisto di attrezzature e realizzazione di infrastrutture funzionali alle nuove attività.

Le domande possono essere presentate fino alle **ore 23:59 del 07 agosto 2026**.

Clicca [qui](#) per saperne di più

REGIONE LOMBARDIA : PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

La **Regione Lombardia** ha pubblicato il nuovo bando di intervento SRG10 “**Promozione dei Prodotti di qualità**”, finalizzato sostenere iniziative di informazione e promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari certificati nell'ambito dei sistemi di qualità riconosciuti a livello europeo e nazionale, valorizzandone la conoscenza presso i consumatori e rafforzandone la competitività sui mercati.

Possono presentare domanda i Consorzi e le associazioni di produttori del biologico, i Consorzi di tutela delle DOP, IGP e dei vini a denominazione di origine, le associazioni dei produttori aderenti al Sistema di qualità nazionale zootecnica e al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, nonché le aggregazioni costituite tra tali soggetti.

Le domande di contributo possono essere presentate fino alle **ore 16:00 del 30 luglio 2026**.

Clicca [qui](#) per saperne di più

REGIONE TOSCANA : COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

La **Regione Toscana** ha pubblicato il bando di intervento SRG02 “**Costituzione organizzazioni di produttori**”, finalizzato a migliorare il posizionamento degli agricoltori nella catena del valore, ossia l'insieme di attività e di soggetti coinvolti nel ciclo di produzione di un bene, dalla materia prima all'immissione dei prodotti finiti sul mercato e promuovere l'associazionismo e i processi di aggregazione stabile degli operatori agricoli, attraverso l'aiuto alla costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP).

Sono beneficiari del bando le organizzazioni di produttori, anche forestali, riconosciute dalla Regione Toscana.

Le domande possono essere presentate **dal 29 luglio 2026 fino alle ore 13.00 del 30 settembre 2026** e devono essere complete e già corredate di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

Clicca [qui](#) per saperne di più

GLI ERRORI CHE COSTANO: IL PRODOTTO FITOSANITARIO DIMENTICATO IN MAGAZZINO PUÒ DIVENTARE UN PROBLEMA PENALE?



sabato, 31 luglio, 14:30 **Imminente**

Gli errori che costano: il prodotto fitosanitario dimenticato in magazzino può diventare un problema penale?

Un prodotto fitosanitario revocato o dimenticato in magazzino può comportare sanzioni amministrative e, nei casi più gravi, responsabilità penali. Sai come evitare questo rischio?

Ogni magazzino di prodotti fitosanitari nasconde potenziali criticità che, se sottovalutate, possono trasformarsi in problemi amministrativi e, nei casi più gravi, anche penali: una buona gestione non ha impatti soltanto sull'organizzazione del lavoro, sull'ordine e sulla sicurezza dei lavoratori.

La presenza di strutture inadeguate, di prodotti revocati, di confezioni scadute, di rimanenze inutilizzabili e di imballaggi vuoti può trasformarsi in sanzioni amministrative e, nei casi più gravi, in responsabilità penali... alla luce della recente evoluzione normativa.

In questo "I Venerdì di QdC" analizzeremo i rischi a cui è esposto ogni azienda agricola e gli errori più frequenti, chiarendo come gestire correttamente il magazzino aziendale, quando un prodotto diventa un rifiuto speciale e/o pericoloso, come effettuarne lo smaltimento e quale documentazione conservare per affrontare eventuali controlli.

Venerdì **31 luglio**, dalle 14:30 alle 15:30, si svolgerà il webinar **“Gli errori che costano: il prodotto fitosanitario dimenticato in magazzino può diventare un problema penale?”**, che fa parte del ciclo di iniziative “I venerdì di QdC”.

La partecipazione è libera, previa registrazione, e valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

Clicca [qui](#) per saperne di più

CITY' SCAPE 2026

Il **17 e 18 settembre 2026**, presso la Triennale di Milano, si svolgerà evento **City'Scape Award & Symposium 2026** organizzato da PAYSAGE.

La partecipazione è valida per il riconoscimento dei Crediti Formativi Professionali.

Clicca [qui](#) per saperne di più



NON SCRIVERE O RISPONDERE SULLA E-MAIL DELLA NEWS LETTER: I TUOI MESSAGGI NON SARANNO VISTI!

Si informano i gentili lettori che la Newsletter è un servizio divulgativo gratuito, con il solo scopo di condividere informazioni di utilità professionale o personale. La Redazione della Newsletter non fornisce alcun servizio di consulenza a richiesta, né approfondimenti di tipo diverso da quelli pubblicati e non risponde a quesiti inoltrati in risposta alla Newsletter (che vengono automaticamente cancellati). Chi volesse approfondire notizie o contenuti di avvisi, bandi e concorsi, può farlo interpellando l'Ente che promuove l'iniziativa od ha emanato il bando od il concorso; chi desidera approfondimenti giuridici si servirà dei propri consulenti o consultando la normativa. Per le sole notizie relative all'attività professionale, gli iscritti all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati potranno, se credono, rivolgersi ai rispettivi Collegi territoriali di iscrizione.

NON SCRIVERE O RISPONDERE SULLA E-MAIL DELLA NEWS LETTER: I TUOI MESSAGGI NON SARANNO VISTI!

INFORMATIVA PRIVACY

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati si è adeguato al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).

Se Volete continuare a ricevere questa Newsletter non dovete fare niente, se invece non volete più riceverla cliccate [qui](#).

Vi ringraziamo per la cortese gentile attenzione e collaborazione.
